

Bubbio, detenuti, erano imputati d'averne nella notte dall'11 al 12 Dicembre '94 in Bubbio, da un pollaio di certo Delprino Giuseppe, rubato in danno del medesimo un tacchino e tre galline. Il Tribunale dichiarava colpevole l'Andrea Ro del delitto di furto condannandolo a un mese di reclusione a die, nei danni e spese, mentre assolveva il Pietro Arnaldo per non provata reità.

Difensore pel Ro Avv. Mascherini, per l'Arnaldo Avv. Giardini.

X

Truffa e contravvenzione — *Rasoira Francesco*, pollivendolo, d'anni 48, residente in Acqui, era imputato: 1° del delitto previsto e represso dagli articoli 41-413 del codice penale per avere in Acqui la mattina del 29 Settembre u. s. nel pesare l'uva comperata da certo Bo Giovanni ingannata e sorpresa la sua buona fede adoperando una bilancia con peso alterato, tentando così di procurarsi un ingiusto profitto a di lui danno, con l'aggravante della recidiva; — 2° della contravvenzione di cui all'art. 498 codice penale per essere nella circostanza di cui sopra stato colto a detenere nel suo magazzino delle bilancie mancanti del bollo di verificazione.

In esito al pubblico dibattimento il Tribunale condannava il Rasoira alla ammenda di L. 10 per la contravvenzione asrittagli, mandandolo assolto dalla imputazione di truffa.

Difensore: Avv. Braggio.

X

Bancarotta semplice — *Benevolo Maria* fu *Giuseppe*, vedova di *Francesco Roffredo*, pristinaia da Alice Belcolle, era imputata d'averne, dopo la cessazione dei pagamenti e prima della dichiarazione di fallimento, pagato creditori a danno della massa, non aver tenuti i libri, nè fatto inventario annuale, nè la dichiarazione prescritta dalla legge.

In esito al pubblico dibattimento venne condannata a mesi 5 di detenzione, danni e spese, quale colpevole del reato di bancarotta semplice, col concorso delle attenuanti.

Difensore: Avv. Mascherini.

Pretura di Cairo Montenotte.

Un ufficiale imputato di minacce gravi ed ingiurie — Un processo oltremodo interessante si svolse alla Pretura di Cairo Montenotte nelle udienze del 14, 21 e 31 dicembre u. s.

Il Tenente Emilio Pollini del 28° Artiglieria, ufficiale distintissimo, che trovasi attualmente alla Direzione delle Esperienze a Ciriè, era imputato di minacce gravi ed ingiurie su querela del Sig. Ciravegna di Altare, rappresentante della fornitura dei viveri per il distaccamento di Artiglieria dei forti di Altare.

Il fatto che aveva dato origine alla grave imputazione aveva origine da una vivace contestazione avvenuta tra l'ufficiale e il fornitore il 24 Agosto circa la qualità ed il peso della carne, in conseguenza della quale il Ciravegna aveva sporto querela contro il Tenente Pollini, che, in seguito ad ordinanza del Giudice Istruttore del Tribunale di Savona, era chiamato a rispondere: 1° del reato previsto dagli art. 154-156 primo capoverso, 209 del vigente Co-

dice penale, per avere in Altare nel 24 Agosto 1894 pronunciato a danno di Ciravegna Carlo la minaccia di volerli far passare un brutto quarto d'ora, impugnando la sciabola, abusando così delle sue pubbliche funzioni; — 2° del reato previsto dall'art. 395 in relazione all'art. 209 del Codice penale per avere nelle predette circostanze di tempo e di luogo ingiuriato il Ciravegna col dargli del tu e tacciandolo di vile, villano ecc.

La discussione fu lunga ed animata tra le varie parti. I testimoni introdotti, profondamente divergenti nelle loro dichiarazioni, modificarono assai all'udienza le risultanze della procedura scritta, escludendo però tutti o quasi che il Tenente avesse fatto atto di estrarre la sciabola, limitandosi a dichiarare che esso aveva detto al Ciravegna che « voleva fargli passare un brutto quarto d'ora, » il che si ammetteva anche dal Tenente Pollini il quale spiegava le parole nel senso che intendeva di redigere rapporto a carico dello stesso, come poi fece.

La sera del 31 dicembre il Pretore pronunciava una sentenza colla quale, diligentemente vagliate tutte le risultanze del dibattimento, dichiarava non farsi luogo a procedimento in confronto del Tenente Pollini per inesistenza di reato.

Il Ciravegna, costituitosi parte civile, era assistito dall'Avv. Berlingieri del Foro di Savona. -- Il Tenente Pollini era difeso dall'Avv. Braggio della nostra città.

Cronaca

S. E. il Ministro Saracco arriverà in Acqui, stando a quanto ci si assicura da fonte ufficiale, nella corrente settimana.

Circolo Operaio — Domenica 30 dicembre, ebbero luogo le elezioni al Circolo Operaio per le cariche sociali. Venne riconfermato in carica alla unanimità il Sig. Tavanti Benedetto, al quale noi facciamo le nostre vive congratulazioni.

La splendida dimostrazione di novella fiducia prova quanto i soci del Circolo sappiano apprezzare l'attività e la solerzia con la quale l'egregio Presidente attende al disimpegno delle sue funzioni. Con lui vennero anche riconfermati i membri della direzione. Intanto annunciamo che per Sabato sera, 5 Gennaio, si sta organizzando una veglia proprio coi fiocchi.

Cronaca del Carnevale — Al Circolo *La Concordia* si è iniziata la stagione delle danze l'ultima sera del defunto 1894 con una veglia riuscitissima, che promettono assai bene per la ottima riuscita delle molte feste che pare sia nell'animo dei Soci di organizzare.

Alla *Società del Casino* si discute della situazione politico-economico dell'Europa, si leggono i giornali e si giocano saporite partite agli scacchi.

Caro Cav. Caffarelli, che non ci sia mezzo di fare un pò di musica e quattro salti alla buona?

Circolo « La Follia » — Martedì sera con una festa da ballo splendidamente riuscita ed onorata dal concorso di un grazioso elemento femminile si inaugurava questo simpatico Circolo composto di buoni giovanotti che nel quieto divertimento, nella geniale conversazione intendono passare le ore loro concesse dalle occupazioni dell'ufficio e del commercio.

Sua sede è quella, dove ebbe origine e si rafforzò il « Circolo Operaio, » che omai gode una meritata stima.

Alla novella Società noi mandiamo i voti schietti di un prospero avvenire e riservandoci di parlarne più a lungo constatiamo intanto con vera compiacenza la squisita gentilezza dell'Egregio Sig. Presidente e di tutti i soci.

Non omettiamo ancora riferire come la festa fosse rallegrata da un sestetto di allievi del Sig. Maestro Battioni, i quali diedero saggio di buon gusto nella scelta dei ballabili e di una corretta esecuzione che molto li onora.

Al Direttore della Posta

Un amico ci scrive da Morsasco, pregandoci di rappresentare a mezzo del giornale al Sig. Direttore delle Poste come sarebbe desiderio di quel Comune che la colletteria incaricata di ritirare le corrispondenze da Torino alle 3,10 potesse eseguire anche l'impostazione per Genova dal momento che le gite a Prasco per il procaccio sono identiche.

AGLI AGRICOLTORI.

— A cominciare dal 1 gennaio 1895, la *Gazzetta del Popolo* di Torino inizierà la pubblicazione della *Cronaca Agricola*, rivista bimensile di agricoltura, orticoltura, viticoltura ed enologia.

La *Cronaca Agricola* sarà una pubblicazione pratica per eccellenza, l'organo delle principali Associazioni agricole del Piemonte e il mezzo più efficace per diffondere le nozioni più importanti relative alla coltivazione dei campi, delle vigne, dei fiori e delle piante.

La *Cronaca Agricola* sarà scritta da agricoltori in forma popolare, alla portata di tutti, e formerà una guida utile per la gente di campagna, la quale nella *Cronaca Agricola* troverà gli insegnamenti per tutte le coltivazioni e per le piantagioni di ogni stagione.

La *Cronaca Agricola* sarà il *vade-mecum* indispensabile a chi alle campagne dedica la sua operosità e i suoi capitali; sarà il *Calendario* su cui il contadino potrà regolare il proprio lavoro.

Affinchè l'importante pubblicazione sia accessibile a tutti, il prezzo d'abbonamento fu limitato a sole lire quattro annue.

La *Cronaca Agricola* sarà inviata in dono a chi si abbonerà alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, e con L. 1,60 al mese si riceveranno i due giornali.

Dirigersi per le domande all'Amministrazione della *Gazzetta del Popolo*, Torino.

ULTIME NOTIZIE.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le **Ultimissime** notizie di politica e di borsa dalle principali città d'Europa, e le pubblica nell'edizione delle prime ore del mattino.

Per l'importanza e freschezza delle sue informazioni all'interno ed all'estero, la *Gazzetta del Popolo* non è preceduta da alcun altro giornale.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente una **Cronaca Agricola**, bimensile, per uso degli agricoltori, ed il **Bollettino Ufficiale** di tutte le **Estrazioni Finanziarie** del Regno, che è un grande utilità ai lettori. Pubblica pure i **Bollettini** dei mercati, delle Borse, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, dei Reincanti e degli Aumenti di Sesto, pubblicazioni necessarie agli uomini d'affari.

Inoltre, per far cosa gradita alle famiglie, ha una rubrica speciale per **Giocchi di Società**, il che è un grazioso svago a quei lettori che si dilettano di tale amena materia.

Nel corso dell'anno 1895 pubblicherà i due romanzi vincitori nel concorso indetto dalla *Gazzetta del Popolo* e interessantissimi altri racconti di scrittori italiani e stranieri.

Il prezzo d'abbonamento alla *Gazzetta del Popolo* di Torino rimane inalterato a L. 1,60 al mese. Chi si abbona direttamente all'Ufficio d'Amministrazione della *Gazzetta del Popolo*, Torino, via Quattro Marzo, riceverà in dono la *Gazzetta del Popolo* della **Domenica**, illustrata, la **Cronaca Agricola** ed il **Bollettino delle Estrazioni Finanziarie**. Ogni numero della *Gazzetta del Popolo* si vende a cent. 5 in tutte le principali edicole giornalistiche del Regno.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

TIPOGRAFIA TIRELLI
Eleganti Biglietti Visita in Tipografia
a lire **UNA** al cento

Tabella dei Giocchi Proibiti
(nuovo modello)

BOLLETTE DI SPEDIZIONE

per pacchi ferroviari
in base alla nuova Tariffa Speciale N. 11
a Lire **650** al mille.

ETICHETTE DA VINO
a Cent. **20** al cento

NOTE DI SPEDIZIONE
a
Grande ed a Piccola Velocità
a Lire **6,50** al mille

Da affittare al presente Bottega in
via Vittorio Emanuele.
Rivolgersi alla Sartoria **GALLO e BENZI.**

STABILIMENTO A VAPORE
PER LA FABBRICAZIONE DI MOBILI IN LEGNO E SERRAMENTI

F. LLI BRUNO - ACQUI

Fabbrica e Magazzino Corso Cavour, Casa Beccaro

DEPOSITO

Fuori porta Savona, Casa propria

Grandiosi assortimenti di mobili in legno e ferro - Intagli e torniture per mobili - Lucristallo per specchi - Lane da materasso - Crine animale e vegetale - Stoffe per mobili e Stores - Tende - Persiane - Gerbini - Tappeti d'ogni genere - Cornici dorate ed imitazione legno - Vetri decorati ed usuali.

AMMOBILIAMENTO COMPLETO PER ALLOGGI

MAGAZZINO LEGNAMI DA LAVORO ESTERI E NAZIONALI

A richiesta si fanno disegni di qualsiasi lavoro in legno.

N. B. — Il deposito di mobili in Via V. E. II, angolo Via Saracco, venne traslocato fuori porta Savona casa propria e Corso Cavour casa Beccaro.